

Cina. BMW pronta a sfruttare al meglio tutte le opportunità delle nuove politiche di apertura

scritto da Scenari Internazionali | 20 Agosto 2018



di Zhu Sheng e Xu Yang
[Xinhua]

MONACO – La riforma di **apertura economica** è un'importante linea politica e il **gruppo tedesco BMW** cercherà di trarne vantaggio quanto più possibile, stando alle dichiarazioni di un dirigente della casa automobilistica nel corso di una recente **intervista esclusiva** rilasciata per **Xinhua** a Monaco di Baviera.

«Prendete per esempio quei grandi progetti di **cooperazione con aziende cinesi** del calibro di **Great Wall** e **Baidu**, annunciati a Berlino nel luglio scorso. Tutto ciò dimostra che siamo attenti a sfruttare tutte le possibilità di **collaborazione** e coinvolgimento a nostra disposizione in Cina», ha sostenuto **Thomas Becker**, vice responsabile-capo di BMW per i rapporti col governo.

Becker ha affermato che, quando l'azienda bavarese è entrata per la prima volta in Cina nel 1994, l'obiettivo originario era produrre **automobili a combustione** nel Paese asiatico e per il **mercato cinese** stesso. «Tuttavia, se osserviamo la direzione verso cui sta andando il

nostro settore, tutto è sostanzialmente cambiato», ha sottolineato Becker, aggiungendo che BMW sta investendo parecchio nell'**elettrico** al fine di proiettarsi nel futuro.

La Cina è un mercato dove questa **linea di sviluppo** sarà fra le più veloci al mondo, secondo l'opinione del dirigente. In precedenza, **BMW in Cina** realizzava soltanto auto per il mercato cinese. Oggi, invece, sta costantemente cercando di fare dei suoi stabilimenti cinesi una **parte integrante della sua rete globale**, capace anche di servire mercati terzi.

Secondo l'opinione di Becker, l'auto elettrica **BMW X3** è in fase di realizzazione in Cina non solo per il mercato locale ma anche per l'**export verso altre destinazioni**. «Perciò, pensiamo che il governo cinese sia sulla strada giusta nel voler **ridefinire l'architettura normativa** della politica industriale nel suo complesso e quella relativa al settore auto nello specifico», ha proseguito Becker.

Il governo cinese ha annunciato la **rimozione dei limiti sulla proprietà estera** per la fabbricazione dei veicoli speciali e di quelli ad energia alternativa, a partire dal 28 luglio di quest'anno, mentre per quanto riguarda la produzione di **auto passeggeri** questi limiti saranno ridotti entro il 2022.

«Aprire a nuovi dividendi consente **maggiore flessibilità** nel modo in cui le aziende cinesi lavorano con i produttori esteri e permette loro di raggiungere un'intesa fatta su misura non solo per i dividendi ma anche sul **modo di produrre, di esportare e lavorare insieme**. È assolutamente corretto e sosteniamo con forza tutto questo», ha dichiarato Becker.

Alla domanda se BMW incrementerà la sua quota di partecipazione all'interno della *joint-venture* **BMW Brilliance Automotive** almeno sino al 75% dall'attuale 50%, Becker ha affermato che non può rilasciare commenti specifici in tal senso. «Per noi è chiaramente una questione importante che necessita di essere portata a termine attentamente. Ci stiamo muovendo con accortezza e serietà», ha detto Becker. «Il cambiamento nella **struttura politica** è un segnale fondamentale per l'apertura. A nostro avviso tutto ciò implica l'emersione di tante **opportunità** che vogliamo sfruttare», ha poi concluso il dirigente aziendale tedesco.

Traduzione a cura della Redazione
Fonte in lingua originale qui

© Riproduzione riservata